



Deliberazione dell'Amministratore Unico
n. 79 del 25/06/2020

Oggetto: Autorizzazione ad indire procedura aperta per acquisto di macchine operatrici e autocarri scarrabili

Il Direttore Generale propone all'Amministratore Unico di approvare la proposta di deliberazione, trasmessa dal Servizio AFGE con comunicazione interna n. 2768 del 17/06/2020 condivisa nei contenuti e nella forma, di seguito riportata:

Con C.I. n 001.-2596 del 9.06.2020 l'Unità ATS del Servizio AFGE ha trasmesso all'Unità scrivente tutta la documentazione necessaria per addivenire all'affidamento di cui in oggetto tra cui la seguente relazione:

"Relazione su attuale parco veicolare "industriale", proposta d'acquisto, determinazione degli importi a base d'asta e loro congruità.

1. Composizione del parco veicolare "macchine operatrici" aziendale.

L'attuale parco veicolare nella tipologia "macchine operatrici da scavo e movimento terra/materiali", rientrante nella classificazione denominata "industriale", è attualmente composto come indicato nella sottostante tabella:

Tab. 1 – Composizione parco aziendale macchine operatrici.

Tipologia Macchina	Attrezzatura	Peso (Q.li)	Immatr.	Status	Totale
<i>Terna gommata BENFRA</i>	<i>Benna caricatrice anteriore</i>	<i>76</i>	<i>1993</i>	<i>In uso</i>	<i>2</i>
	<i>braccio retroescavatore</i>				
<i>Terna gommata CATERPILLAR</i>	<i>Benna caricatrice anteriore</i>	<i>75</i>	<i>1992</i>	<i>In uso</i>	<i>2</i>
	<i>braccio retroescavatore</i>				
<i>Terna gommata BENATI</i>	<i>Benna caricatrice anteriore</i>	<i>72</i>	<i>1992</i>	<i>Guasta non riparabile</i>	<i>1</i>
	<i>braccio retroescavatore</i>				
<i>Terna gommata FAI</i>	<i>Benna caricatrice anteriore</i>	<i>77</i>	<i>1994</i>	<i>Guasta non riparabile</i>	<i>1</i>
	<i>braccio retroescavatore</i>				

<i>Terna gommata FAI</i>	<i>Benna caricatrice anteriore</i>	55	1994	<i>In uso</i>	2
	<i>braccio retroescavatore</i>				
<i>Terna gommata JCB</i>	<i>Benna caricatrice anteriore</i>	81	1997	<i>In uso</i>	3
	<i>braccio retroescavatore</i>				
<i>Movimentatore Telescopico</i>	<i>Braccio Telescopico per</i>	66	1993	<i>In uso</i>	2
<i>JCB/SALES</i>	<i>movimentazione pallet</i>				
<i>Escav. Cingolato BENFRA</i>	<i>Braccio Escavatore</i>	210	1995	<i>Guasta non riparabile</i>	1
<i>Pala Meccanica HITACHI</i>	<i>Benna caricatrice anteriore</i>	177	1994	<i>In uso</i>	1
<i>Escav. Gommato HITACHI</i>	<i>Braccio Escavatore</i>	160	1997	<i>In uso</i>	1
<i>Minipala BOBCAT</i>	<i>Pala caricatrice anteriore</i>	22	1191	<i>In uso</i>	1
<i>Miniescavatore JCB</i>	<i>Braccio Escavatore</i>	18	2018	<i>In uso</i>	2
TOTALE					19

2. Analisi sullo stato funzionale delle macchine operatrici aziendali

Analizzando la Tab. n. 1, risulta evidente il dato relativo alla quasi totalità di tutte le macchine operatrici, essendo l'età media delle stesse, ad eccezione dei due miniescavatori, pari a 25 anni.

Questo dato si presta ad una prima serie di considerazioni:

- L'elevata età media delle suddette macchine operatrici, unitamente all'uso intensivo che negli anni se ne è fatto, rendono le stesse scarsamente affidabili e con interventi di manutenzione per guasto frequenti e onerosi. Tali interventi, considerato che le case costruttrici di alcune di queste hanno interrotto la produzione già da diversi anni, sono di difficile esecuzione: i materiali di ricambio sono difficilmente reperibili sul mercato e, in alcuni casi, vengono appositamente costruiti poiché i rivenditori specializzati hanno da tempo esaurito le scorte di magazzino. Ciò comporta un inevitabile aggravio in termini di costi e tempi di fornitura.
- Essendo state, buona parte delle suddette macchine, costruite nell'anno 1993 o anche prima, ovvero antecedentemente all'entrata in vigore dell'obbligo di marcatura CE (che indica la conformità a tutti gli obblighi che incombono sui fabbricanti in merito ai loro prodotti) e della cosiddetta "direttiva macchine" (Legge n. 207 del 23/07/1998 che prevede particolari caratteristiche costruttive per tutte le macchine tra cui quelle operatrici), non sono dotate dei sistemi di sicurezza previsti per l'operatore e per chi si trova nei pressi del loro raggio d'azione; il loro utilizzo è consentito per effetto delle deroghe concesse per tutti i macchinari costruiti antecedentemente all'entrata in vigore delle suddette norme comunitarie, ma resta comunque il fatto che i richiamati sistemi di sicurezza sulle stesse sono quasi del tutto assenti. Ed ancora, il livello di emissione di gas inquinanti in atmosfera e di emissioni sonore, sia all'interno che all'esterno della cabina di guida, non corrispondono ad alcuno degli obblighi imposti dalla citata direttiva e, ancor meno, dalla "nuova direttiva macchine" (Direttiva 2006/42/CE del 17 maggio 2006) recepita in Italia con D.Lgs. n. 17 del 27 gennaio 2010.

- L'implementazione e differenziazione delle varie attività operative volte alla manutenzione di reti ed impianti, fortemente amplificate in conseguenza dell'assunzione della gestione del servizio idrico integrato in ambito provinciale, hanno determinato alcune importanti trasformazioni dei processi lavorativi mediante l'applicazione di soluzioni più idonee a garantire operatività ed efficienza anche in considerazione sia della vastità dei territori gestiti che dell'assottigliarsi, per effetto dei pensionamenti, del numero di addetti a tali attività. E' inevitabile che le predette trasformazioni coinvolgano anche gli strumenti utilizzati nelle attività lavorative, ivi comprese le macchine operatrici dedicate alle medesime.

3. Necessità di rinnovo del parco veicolare "industriale" aziendale

La crescente richiesta di supporto meccanico nelle varie attività operative, determinata dai molteplici interventi effettuati su reti ed impianti gestiti da AMAP con maestranze in numero appena sufficiente per lo scopo, unitamente alla necessità di potersi avvalere di macchinari efficienti, affidabili ed in regola con le norme del codice della strada oltre alle previsioni in tema di sicurezza ed ambiente, richiede il necessario rinnovamento del parco veicolare "industriale" in modo tale da garantire una generale ottimizzazione del servizio reso migliorando, altresì, la sicurezza dei lavoratori impegnati nell'utilizzo di tali macchine.

D'altro canto, le richiamate soluzioni operative applicate alle attività manutentive effettuate sia in città che in ambito provinciale, determina oggi la necessità di modificare la composizione del parco veicolare "industriale" nella loro tipologia, risultando necessario avere la disponibilità di macchine operatrici compatte e di facile utilizzo sia per le ridotte dimensioni, che rendono agevole l'intervento di manutenzione nelle strade cittadine come in quelle dei Comuni dell'ambito provinciale, sia perché efficacemente utilizzabili anche da parte di operatori sprovvisti di esperienza nel settore dello scavo e movimento terra.

In ultimo, l'acquisto di macchine operatrici moderne, dotate di tutti i sistemi di sicurezza e con emissioni di gas inquinanti estremamente ridotti (si parla di macchine conformi allo standard Stage V che è l'equivalente dell'Euro 6 per gli automezzi) oltre al ritorno in termini di operatività e sicurezza, risulta essere vantaggioso anche per l'abbattimento dei costi di manutenzione (la tabella 1 riporta lo status di alcuni automezzi "non riparabile" in quanto il costo della riparazione supera di gran lunga il valore della macchina stessa e non è risolutivo del problema di fondo che è la loro obsolescenza), e la drastica riduzione dei tempi di fermo per guasto meccanico che, su una macchina nuova, per i primi anni sono rappresentati solamente da quelli necessari ad effettuare la manutenzione ordinaria periodica.

4. Scelta delle macchine operatrici da acquisire

Le previsioni di ammodernamento, proposte dall'Autoparco aziendale a seguito delle esigenze rappresentate dai Responsabili dei Servizi APDI, FOAM e AMDE, si ritengono tali da potere assicurare un recupero in termini di efficienza ed affidabilità ed in linea con le attuali normative in tema di sicurezza e ambiente. In definitiva, per quanto sopra evidenziato, considerato che l'adeguamento del parco veicolare "industriale" nel numero e nella tipologia determinerebbe un sicuro recupero di efficienza, efficacia ed affidabilità oltre ad una notevole economia in costi per manutenzioni, si propone l'acquisto di n° 11 macchine operatrici di varie tipologie e dimensioni come di seguito evidenziato.

Tab. 2 Tipologia macchine operatrici da acquisire

	Unità
Miniescavatore con cabina vetrata chiusa peso kg. 1.900	8
Terna gommata classe di peso operativo kg. 6.000	2
Escavatore cingolato classe di peso operativo kg. 10.000	1
Totale nuove macchine operatrici	11

Relativamente a quanto indicato in Tab. n. 2, giova fare alcune considerazioni:

1. **Miniescavatore con cabina a vetri chiusa kg. 1.900.** Nel corso dell'anno 2018 sono stati acquistati due miniescavatori simili a quelli oggi proposti. Tale acquisto ha rappresentato essere un'occasione sperimentale riguardo l'adeguatezza di tali macchine alle varie esigenze manutentive aziendali. Difatti, gli stessi, acquistati per essere utilizzati in ambito provinciale, sono stati inizialmente messi alla prova, con esito più che positivo, anche in altri contesti, quali ad esempio quello della manutenzione sulle reti idriche cittadine, dei servizi richiesti all'Autoparco dai vari settori operativi, analogamente a quanto avviene con gli automezzi pesanti, degli Impianti di Depurazione, dove, prevalentemente, l'esigenza è quella della movimentazione dei fanghi depositati all'interno dei letti di essiccazione oltre alle manutenzioni interne necessarie all'interno degli impianti stessi. Oggi i due miniescavatori vengono intensamente utilizzati presso l'ambito provinciale con ottimi risultati, circostanza che ha determinato la richiesta, avanzata dai vari Responsabili di Servizio, di adeguare in tal senso il parco macchine operatrici aziendale tramite l'acquisto di altri miniescavatori della stessa tipologia.
2. **Terna gommata kg. 6.000.** La tabella n. 1 riporta l'elenco delle terne gommate aziendali e il loro status. Fra tutte, le uniche ancora utilizzate per gli scavi stradali sono le tre terne JCB e una delle due CATERPILLAR. Le altre vengono utilizzate prevalentemente all'interno degli impianti non essendone più auspicabile, per le loro condizioni generali, la circolazione stradale. Le suddette terne verranno rimpiazzate in parte dalle due di cui se ne propone l'acquisto, in parte dai miniescavatori elencati al punto n. 1. Le terne residuanti potranno essere assegnate ai diversi vari impianti provinciali attualmente sprovvisti di tale dotazione e continuare ad essere utilizzate al loro interno. Le rimanenti non utilizzabili, per guasto o obsolescenza, potranno essere avviate alla demolizione determinandosi così l'eliminazione dai cespiti societari di ingombranti "carcasce" inutili a qualsivoglia finalità.
3. **Escavatore cingolato kg. 10000.** Come noto, la Società ha in carico il servizio di manutenzione e pulizia delle reti e manufatti della città di Palermo asserviti allo smaltimento delle acque meteoriche. L'escavatore cingolato rappresenta essere il tipo di macchina ideale per le attività di pulizia degli sbocchi a mare distribuiti lungo la fascia costiera cittadina che va da Sferracavallo ad Acqua dei Corsari. L'escavatore cingolato aziendale, in servizio già a partire dagli anni '90, da diversi mesi è fermo a causa della rottura del particolare meccanico che permette la rotazione della parte superiore rispetto al carro; la riparazione dello stesso, considerata la vetustà della macchina e l'elevato costo dei ricambi necessari, è da ritenersi improponibile anche in ragione del fatto che tale macchina è priva di qualunque tipo di dispositivo di sicurezza. Il fermo forzato dell'escavatore societario ha determinato il necessario ricorso al mercato tramite il noleggio a freddo di una macchina della stessa tipologia.
L'escavatore cingolato proposto, di dimensioni e peso ridotti rispetto a quello guasto, risulta essere adeguato alle esigenze lavorative rappresentate.

Di seguito si riporta il prospetto delle assegnazioni delle nuove macchine a Servizi, UC e Unità.

Tab. 3 – Assegnazione nuove macchine operatrici

Servizio/UC/Unità	Macchina da acquistare			Attuale macchina utilizzata
	miniescavatore	terna gommata	escavatore cing.	
APDI/UC_ARP/PIM	3	1		n. 3 JCB - n. 1 FAI
APDI/UC_RICA/GRE	1			*****

APDI/UC_RICA/GRO	1			*****
FOAM/AQM	1		1	Escav BENFRA – n. 1 Terna CAT
AMDE/UC_DCA/DE P	1	1		n. 1 Terna CAT
AFGE/ATS	1			*****

5. Modalità di trasporto dei miniescavatori

Nel formulare la proposta di acquisto dei miniescavatori di cui al punto n. 1 del precedente paragrafo, ovviamente ci si è posto il problema di come movimentarli da un cantiere di lavoro all'altro, considerato che, essendo cingolati, lo spostamento è consentito solo per brevi tratti stradali e che le Unità aziendali richiedenti, fatta eccezione per l'Autoparco, non dispongono di automezzi idonei allo scopo.

La soluzione ideale per il carico/scarico del miniescavatore in sicurezza, e successivo trasporto in sito, è rappresentata da autocarri dotati di impianto scarrabile; ciò per la loro capacità di scaricare il cassone a terra, dove il miniescavatore viene caricato alla stessa quota del piano stradale e, successivamente, sollevare il cassone col carico tramite il braccio operatore dell'impianto dell'automezzo stesso.

A tal proposito, si è scelto l'autocarro scarrabile di "massa totale a terra" (MTT) entro i 60 quintali poiché di portata e potenza più che sufficiente per sollevare a bordo il miniescavatore e, soprattutto, perché per autocarri entro tale portata complessiva si rientra, secondo il Codice della Strada, nell'esenzione dall'obbligo dell'onerosa licenza di trasporto merci.

6. Congruità importo a base d'asta

Il Capitolato di fornitura, considerata la tipologia di macchine operatrici e autocarri scarrabili proposti, vede la suddivisione in quattro lotti di gara:

- Lotto n° 1 - n° 8 miniescavatori: € 290.000,00 (euroduecentonovantamila/00) IVA esclusa;
 - Lotto n° 2 - n° 2 terne gommate: € 220.000,00 (euroduecentoventimila/00) IVA esclusa.
 - Lotto n° 3 - n° 1 escavatore cingolato: € 100.000,00 (eurocentomila/00) IVA esclusa.
 - Lotto n° 4 - n° 7 autocarri scarrabili: € 440.000,00 (euroquattrocentoquarantamila/00) IVA esclusa.
- L'ammontare complessivo dei 4 lotti risulta pari ad euro 1.050.000,00 (eurounmilioneecinquantamila)
IVA esclusa.

Le caratteristiche delle macchine operatrici indicate nel CSF corrispondono a quelle prodotte dai più importanti marchi mondiali, quali ad esempio CAT, JCB e HITACHI.

La determinazione dell'importo a base d'asta, IVA esclusa, è stata eseguita utilizzando i listini rilevati on line o a seguito di preventivi orientativi a listino richiesti a ditte specializzate nella commercializzazione di veicoli industriali. Gli importi così determinati e posti a base d'asta si ritengono congrui.

Come criterio di aggiudicazione è stato scelto quello relativo al massimo ribasso unico percentuale sull'importo totale a base d'asta per ogni singolo lotto, con l'obbligo di indicare i prezzi unitari, per ogni tipologia di macchina offerta, derivanti dal ribasso praticato."

Alla luce di quanto sopra esposto si propone atto deliberativo per autorizzare l'acquisto di macchine operatrici e autocarri scarrabili, suddivisa in 4 lotti, a mezzo procedura aperta ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e così come richiamato nel vigente "Regolamento Societario per appalti pubblici di forniture e servizi" per un prezzo a base di gara di euro 1.050.000,00 oltre IVA ed un valore complessivo dell'appalto di euro 1.240.000,00, considerato l'incremento del quinto.

L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett.b) del suddetto Decreto, trattandosi di forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato.

Il bando di gara nel quale sono specificate le condizioni e le modalità di espletamento della gara, ai sensi dell'art. 73 del Decreto Legislativo 50/16 e s.m.i., dovrà essere pubblicato, sul BUCS, sul sito internet societario, sul sito del Ministero delle Infrastrutture e sulla GURS.

L'avviso di gara ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Decreto Legislativo 50/16 e s.m.i. deve essere altresì pubblicato su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due dei quotidiani a maggiore diffusione locale, nel luogo ove si eseguono i contratti.

La predetta procedura, ai sensi degli artt. 40 comma 2, 52 e 58 sarà esperita avvalendosi della Piattaforma "Appalti e Contratti" della Società Maggioli per la gestione telematica delle gare d'appalto.

E' necessario altresì, autorizzare il Direttore Generale a nominare il Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dall'art. 31 del Decreto Legislativo n. 50/16 e s.m.i. individuato tra il personale societario.

Per i fini di cui sopra occorre autorizzare la spesa di Euro 1.240.000,00 oltre iva, oltre il 2% per incentivi per funzioni tecniche.

Il Responsabile UNITA' GCA

Il Responsabile del Servizio AFGE
F.to Stefania Orlando

La spesa di €. 1.264.800,00, oltre il 2% per incentivi per funzioni tecniche, rientra negli Investimenti della Società per l'anno 2020.

Il Responsabile del Servizio AMFI
F.to Rag. Gaetano Melucci

Il Direttore Generale
F.to Avv. Giuseppe Ragonesi

L'AMMINISTRATORE UNICO

Preso visione della superiore proposta del Direttore Generale trasmessa in data.....**23 GIU. 2020**

In virtù dei poteri previsti dal vigente Statuto AMAP S.p.A., approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 maggio 2018

DELIBERA

Autorizzare il Direttore Generale ad indire per asta pubblica per l'acquisto macchine operatrici e autocarri scarrabili suddivisa nei seguenti lotti:

Lotto n° 1 - n° 8 miniescavatori: €. 290.000,00 (euroduecentonovantamila/00) IVA esclusa;

-Lotto n° 2 - n° 2 terne gommate: €. 220.000,00 (euroduecentoventimila/00) IVA esclusa.

-Lotto n° 3 - n° 1 escavatore cingolato: €. 100.000,00 (eurocentomila/00) IVA esclusa.

-Lotto n° 4 - n° 7 autocarri scarrabili: € 440.000,00 (euroquattrocentoquarantamila/00) IVA esclusa.

a mezzo procedura aperta ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e così come richiamato nel vigente "Regolamento Societario per appalti pubblici di forniture e servizi" per un prezzo complessivo a base d'asta dei 4 lotti pari ad euro 1.050.000,00 (eurounmilioneecinquantamila) IVA esclusa, ed un valore complessivo dell'appalto di euro 1.264.800,00, considerato l'incremento del quinto e il 2% per incentivi per funzioni tecniche. L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett.b) del suddetto Decreto trattandosi di forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato.

Autorizzare ai sensi dell'art. 73 del Decreto Legislativo n. 50/16 e s.m.i. la pubblicazione del bando di gara sul BUCS, sul sito internet societario, sul sito del Ministero delle Infrastrutture e sulla GURS.

Autorizzare ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Decreto Legislativo 50/16 e s.m.i. la pubblicazione dell'avviso di gara su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due dei quotidiani a maggiore diffusione locale, nel luogo ove si eseguono i contratti.

La predetta procedura, ai sensi degli artt. 40 comma 2, 52 e 58 sarà esperita avvalendosi della Piattaforma "Appalti e Contratti" della Società Maggioli per la gestione telematica delle gare d'appalto.

Confermare, ai sensi dell'art. 31 del decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i. la nomina del Responsabile del Procedimento nella fase dell'affidamento nella persona della Dott.ssa Stefania Orlando e del Responsabile del Procedimento nella fase di esecuzione del contratto nella persona del Dott. Salvatore Sciortino.

Autorizzare sin d'ora il Responsabile del Servizio AFGE a sottoscrivere i relativi atti di aggiudicazione definitiva.

Il presente atto sarà acquisito al Repertorio delle Deliberazioni dell'Amministratore Unico tenuto a cura dell'UC_RSCT.

25 GIU. 2020

L'Amministratore Unico
F.to Ing. Alessandro Di Martino